



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, recante modalità di erogazione dei finanziamenti da concedersi a valere sulle risorse del Fondo di Kyoto, in attuazione dell'articolo 1, comma 1111, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007).

Repertorio n. 30/FEU del 28 febbraio 2008

LA CONFERENZA UNIFICATA

nell'odierna seduta del 28 febbraio 2008

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), ed in particolare l'art. 1, comma 1111, che prevede il parere di questa Conferenza riguardo un decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, che individua le modalità di erogazione dei finanziamenti da concedersi a valere sulle risorse del Fondo di Kyoto;

VISTO lo schema del richiamato decreto, trasmesso a questa Conferenza dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota prot. n. 7472/RAS/2007 dell'undici dicembre 2007, per acquisire il previsto parere;

CONSIDERATO che nelle riunioni tecniche del 22 gennaio e dell'otto febbraio 2008:

- i rappresentanti delle Regioni e delle Province autonome hanno espresso il loro dissenso sull'impostazione generale del provvedimento, considerato in buona parte riguardante la materia dell'energia (quindi oggetto di decentramento amministrativo), richiedendo un riparto generale dei fondi fra tutte le Regioni;
- il rappresentante dell'UPI ha presentato un documento di osservazioni e proposte;
- il rappresentante dell'ANCI, in relazione all'art. 4, comma 3 dello schema di decreto, ha chiesto di specificare meglio il ruolo degli enti locali e delle associazioni rappresentative degli enti locali e si è dichiarato inoltre contrario alla proposta delle Regioni di ripartire i fondi a livello regionale, considerando preferibile lo strumento degli accordi di programma sul territorio, fra i soggetti interessati, per determinare l'assegnazione delle risorse;

VISTA la nota del 13 febbraio 2008 del Ministero dell'economia e delle finanze con cui sono state trasmesse una serie di osservazioni sullo schema di decreto in oggetto;

CONSIDERATO che nella seduta di questa Conferenza del 14 febbraio 2008 l'esame dello schema di decreto è stato rinviato, allo scopo di riformulare il provvedimento,

RR
H/m



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

contemperando le funzioni nazionali relative alla Gestione del Protocollo di Kyoto con le competenze regionali, relative soprattutto alle energie rinnovabili, mentre l'ANCI e l'UPI hanno presentato un documento congiunto di proposte emendative;

CONSIDERATO che nella riunione tecnica del 25 febbraio 2008 il rappresentante delle Regioni e delle Province autonome ha esposto alcune proposte emendative riguardanti, fra l'altro, la richiesta di ripartire i fondi Regione per Regione all'interno delle macroaree, procedendo con un D.M. di riparto sulla base della popolazione e dei consumi di energia elettrica;

VISTA la nuova stesura dello schema di decreto in esame, trasmessa dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota prot. n. 948/RAS/2008 del 25 febbraio 2008, che tiene conto delle osservazioni avanzate dal Ministero dell'economia e delle finanze, evidenziando la necessità e l'urgenza di acquisire al più presto il parere di questa Conferenza onde evitare la possibilità di non utilizzo dei fondi stanziati in conto all'annualità 2007;

CONSIDERATO che nell'odierna seduta di questa Conferenza:

- le Regioni e le Province autonome hanno presentato un documento di osservazioni e proposte emendative (allegato 1), esprimendo un parere favorevole subordinato all'accoglimento di tali proposte;
- anche l'ANCI, l'UPI e l'UNCCEM, hanno espresso parere favorevole sullo schema di decreto, subordinandolo all'accoglimento degli emendamenti riportati nel documento ANCI presentato (allegato 2), mentre sono state riproposte le osservazioni congiunte ANCI-UPI (allegato 3) già presentate nella precedente seduta del 14 febbraio 2008;
- i rappresentanti del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministero dello sviluppo economico hanno dichiarato che le proposte emendative presentate dalle Autonomie regionali e locali saranno attentamente valutate;

ESPRIME PARERE

nei termini di cui in premessa, sullo schema di decreto di cui in oggetto, nel testo trasmesso con nota prot. n. 948/RAS/2008 del 25 febbraio 2008.

Il Segretario
Avv. Giuseppe Busia

Il Presidente
On. Prof. Linda Lanzillotta

RR



CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

All. 1
Conservato in copia
28-09-08
LM

SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO RECANTE "MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI DA CONCEDERSI SULLE RISORSE DEL FONDO KYOTO, IN ATTUAZIONE DELL'ART.1 COMMA 1111 DELLA LEGGE N.296/2006".

Punto 7) Elenco A Conferenza Unificata

La Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome

Considerato che detto schema di decreto è già stato esaminato dalla Conferenza Unificata nella precedente seduta del 14 febbraio 2008, e rinviato per approfondimenti;

Considerato che nelle riunioni successive, a livello tecnico e politico, sono state discusse alcune modifiche tendenti a limitare al solo primo anno le ripartizioni delle risorse per macroaree, nonché ad effettuare una ripartizione regionale delle stesse;

Ritiene di poter esprimere parere favorevole sullo schema di decreto in oggetto subordinato all'accoglimento delle seguenti proposte emendative:

- all'art 4 dello schema di decreto deve esser esplicitamente previsto che :"con successivo decreto, d'intesa con la Conferenza Unificata, le risorse previste al comma 2 lettere a), b), e d) dello stesso articolo vengano ripartite tra le regioni e province autonome sulla base della popolazione e dei consumi di energia elettrica" e venga inoltre previsto che "eventuali eccedenze di risorse di una singola misura vengano utilizzate su altre misure assegnate alla medesima regione o provincia autonoma".

Si propongono inoltre i seguenti emendamenti:

All'art.4 dopo il comma 2 aggiungere i seguenti :

comma 2 bis : "entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto il Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico, d'intesa con la conferenza Unificata, effettua la ripartizione tra le regioni delle risorse di cui al comma 2 lettere a), b) e d) sulla base della popolazione e dei consumi energetici"

comma 2 ter : " Qualora per alcune misure di cui al comma 2 lettere a), b) e d), come ripartite per ogni regione, si verificano delle eccedenze di risorse, con decreto del Ministero dell'Ambiente della tutela del Territorio e del Mare, queste verranno utilizzate nell'ambito della stessa regione o provincia autonoma sulle eventuali altre misure in base alle richieste ritenute ammissibili";

Il comma 4 dello stesso articolo va modificato come segue :”Per le **successive annualità**, con decreti del Ministero (idem) . . ; Il Ministero dell’Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico, **d’intesa con la conferenza Unificata**, può riarticolare(idem) . .

All’art. 4 aggiungere i seguenti commi

comma 6 : “Su indicazione delle regioni e delle province autonome, la CDP spa può avvalersi degli enti di sviluppo regionali competenti per materia, ovvero delle società finanziarie regionali per le attività scaturenti e conseguenti dagli articoli 12, 14 e 15 del presente decreto. Con tali enti la CDP spa stipulerà autonome convenzioni”.

comma 7 :” In sede di prima applicazione, entro 30 giorni dall’entrata in vigore del presente decreto, le Regioni e Province autonome comunicheranno al Ministero ed alla CDP S.p.A. l’elenco degli enti di sviluppo regionale ovvero delle finanziarie regionali appositamente delegati allo svolgimento delle attività di cui al precedente comma 6”.

All’art. 6 comma 2 modificare i limiti di potenza per impianti eolici e idraulici a 200 KWp; innalzare la potenza fino a 40 KWp per tutti gli impianti fotovoltaici; abbassare la potenza dei motori elettrici a 45 KWe come indicato nella legge 296/06.

All’art. 6 aggiungere infine il seguente comma 3 :

Comma 3 :”Laddove le Regioni e Province autonome si volessero avvalere dell’articolo 4 comma 6, le stesse potranno integrare, per ciclo di programmazione, le prescrizioni allegate al presente decreto con criteri di valutazione aggiuntivi che tengano conto della peculiare specificità territoriale entro i limiti del comma 1112 della legge 296/06. In fase di prima applicazione, le Regioni e Province autonome, entro il termine di pubblicazione della Circolare di cui all’articolo 2 lettera s) comunicheranno al Ministero gli eventuali criteri di valutazione aggiuntivi”.

All’articolo 8 comma 3 aggiungere alla fine :”d’intesa con la conferenza Unificata”.

All’art. 9 comma 2 : Si propone di uniformare le percentuali di agevolazioni tra soggetti pubblici e soggetti privati (*attualmente è previsto il 90% per soggetti Pubblici e 70% per i privati*).

All’art 13 comma 1 alla fine aggiungere :”fermo restando quanto stabilito all’articolo 4 comma 6”.

All’art 13 aggiungere il seguente comma 3 :” la CDP spa sviluppa un sistema informativo per la gestione delle domande e dei progetti finanziati al fine di poter trattare i dati in maniera aggregata per ogni regione”.

Art. 14 comma 2 modificare come segue :”La domanda di ammissione deve essere presentata a decorrere dal quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione della Circolare, di cui all’art. 2 lettera s), sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana fino al sessantesimo giorno dalla stessa data.

Art 15 : al comma 1 aggiungere la seguente lettera d) :”le domande relative a progetti ricadenti nel territorio delle regioni che si sono avvalse dell’art. 4 comma 6 vengono inviate all’ente indicato dalla stessa regione dopo la scadenza del sessantesimo giorno di cui all’articolo 14, ovvero con le modalità previste dalla eventuale convenzione”.

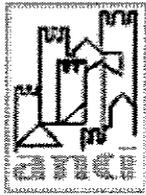
Articolo 23 comma 4 (commissione tecnica centrale) : - prevedere che la commissione sia integrata, in fase di istruttoria, dal rappresentante della regione interessata e non prevedere l’unico componente designato dalla conferenza Unificata - .

Roma, 28 febbraio 2008



Alle. 2

Conferenza in
vece di
28-02-08



**Conferenza Unificata
28 febbraio 2008**

Punto 7)

Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare recante modalità di erogazione dei finanziamenti da concedersi a valere sulle risorse del Fondo di Kyoto (AMBIENTE TUTELA DEL TERRITORIO EDEL MARE)

Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 1111, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007)

L'Anci esprime parere favorevole al provvedimento in oggetto se accolti gli emendamenti riportati di seguito, e se riformulata la ripartizione delle risorse disponibili per la "Misura usi finali", di cui alla lettera d) del comma 2 dell'art. 4, come nel testo precedente (120 milioni di Euro).

Articolo 2

Definizioni

Alla lettera

l) dopo le parole "e i consorzi tra enti locali," inserire le seguenti: "le Associazioni rappresentative degli enti locali,")

Articolo 4

Ripartizione delle risorse

Alla lettera

b) dopo le parole "50 milioni di euro" inserire le seguenti: " di cui 30 milioni di euro attraverso il finanziamento anche tramite l'attivazione di appositi Accordi di Programma tra i soggetti previsti dalla lettera l) comma 1 dell'articolo 2 del presente decreto"

Si sostituisce la lettera d) con la seguente:

d) "Misura usi finali": 120 milioni di euro, di cui 80 milioni di euro attraverso il finanziamento anche tramite l'attivazione di appositi Accordi di Programma tra i soggetti previsti dalla lettera l) comma 1 dell'articolo 2 del presente decreto, 40 milioni di euro di cui al Nord il 40%, al centro il 20% e al Sud il 40%; in questa misura 3 milioni di euro, sul totale dei 120 milioni di euro sono destinati ad appositi sistemi di monitoraggio degli interventi e degli effetti sul territorio"

Articolo 6

Requisiti degli investimenti agevolabili

Al comma 2 lettera b) 6. sostituire le parole "20 KWp" con le seguenti: "40 KWp"

ULTERIORI OSSERVAZIONI

L'Anci e l'UPI rilevano prioritariamente la mancata emanazione del decreto recante il tasso di interesse per la restituzione dei fondi, che, sebbene afferisca ad un diverso ministero, rappresenta un tassello fondamentale per l'acquisizione del quadro finanziario complessivo che ogni operazione può determinare.

Come seconda osservazione si sottolinea la farraginosità delle procedure: tre diversi passaggi tra Cassa Depositi e Prestiti e Ministero dell'ambiente rischiano di rappresentare un disincentivo all'accesso dei finanziamenti.

Si raccomanda inoltre di sostituire la dizione "biomassa prodotta in territorio regionale" con la dizione "biomassa prodotta nell'ambito di filiere corte (70 km di raggio)", come da Legge 29 novembre 2007, n. 222

Infine suscita forte perplessità la totale mancanza di criteri e parametri di valutazione dei progetti ammissibili ai finanziamenti.

MA